

Ricordo di Romano Del Nord

Maria Chiara Torricelli

Il 6 maggio scorso, il prof. Romano Del Nord, professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura dell'Ateneo Fiorentino, è deceduto prematuramente e improvvisamente, per l'aggravarsi di una malattia che lo aveva colpito in quest'ultimo anno e alla quale aveva fatto fronte con grande coraggio.

Il prof. Romano Del Nord all'interno della Scuola Fiorentina e a livello nazionale, ha sempre tenuto molto al dialogo fra le discipline e in particolare, dati i suoi interessi per la gestione dei processi complessi di trasformazione dell'ambiente costruito e della valutazione e monitoraggio degli interventi, è sempre stato molto vicino alle discipline dell'Estimo e della Valutazione, con le quali ha sviluppato un dialogo sempre aperto e alcune collaborazioni di ricerca.

Era nato a Manfredonia il 6 gennaio 1947, aveva studiato a Firenze laureandosi con Pierluigi Spadolini che subito ne aveva apprezzato le capacità di analisi dei problemi e di intuizione, unite a metodo nella loro soluzione. Già nel 1980 diventò professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura a testimonianza del riconoscimento, a livello nazionale, del contributo che egli poteva apportare alle discipline tecnologiche. Erano gli anni della ricerca sull'edilizia sociale e sanitaria in particolare, sulla industrializzazione dell'edilizia e sulla progettazione di sistemi. La scuola fiorentina di Tecnologia dell'Architettura (allora integrata con il Design) (con Spadolini, Cetica, Segoni, Koenig, Mucci, Felli, Zaffagnini) trovò da subito in Romano Del Nord un ricercatore e un docente di riferimento capace di allargarne i confini e affermarne il ruolo a livello nazionale e internazionale.

Romano Del Nord è stato in grado di compenetrare ad alto livello la ricerca scientifica, l'impegno accademico e quello professionale, costituendo così con la sua personalità un esempio di come queste tre dimensioni si intendano fortemente connesse.

Ha svolto importanti ricerche testimoniate da numerose pubblicazioni, fra le più recenti "L'umanizzazione degli spazi di cura. Linee guida" (Ministero della Salute 2014), "Le nuove dimensioni strategiche dell'ospedale di eccellenza", (Polistampa 2011), "The culture for the future of healthcare architecture" (Alinea 2009) "La politica edilizia dell'Ateneo fiorentino" (Pontecorboli 2009) "Lo stress ambientale nel progetto dell'ospedale pediatrico" (Motta 2006).

Ha condotto, per il MIUR, una Ricerca per la definizione di standard normativi e di modelli di calcolo del fabbisogno di edilizia universitaria e scolastica. È stato componente dell'Osservatorio nazionale sull'Edilizia scolastica e responsabile del Gruppo di lavoro per la elaborazione di Norme tecniche di indirizzo, sempre per la edilizia Scolastica. Ha

svolto il ruolo di consulente esperto per l'Osservatorio centrale dei Lavori pubblici e coordinatore del gruppo di definizione dei costi standardizzati per l'edilizia Ospedaliera per l'Autorità di Vigilanza dei LL.PP. È stato Presidente della commissione MIUR per l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale universitaria RSU ai sensi della legge 388/2000 e responsabile del Gruppo di Lavoro per la gestione e il monitoraggio dei Piani RSU. Per il Ministero della Salute ha svolto e pubblicato una ricerca sul tema della Umanizzazione delle Strutture Ospedaliere.

Da molti anni, la sua comunità scientifica gli ha riconosciuto un ruolo di Maestro e fondatore di una scuola di pensiero, basata sulla visione sistemica delle regole che governano i processi di produzione nel settore delle costruzioni, con particolare attenzione alla rispondenza degli interventi agli obiettivi programmatici, alla qualità del progetto, alla fattibilità tecnico-economica. Nel campo dell'approccio esigenziale-prestazionale il suo contributo innovativo è stato fondamentale in particolare nelle applicazioni al settore sociale e sanitario con la messa a punto di metodi di analisi e valutazione dei progetti.

Non si è sottratto all'impegno accademico coprendo ruoli istituzionali: nel 1983 è stato il primo Direttore del dipartimento dell'area tecnologica della Facoltà di architettura dell'università di Firenze, dal 1991 è stato Direttore del Centro Interuniversitario di ricerca per l'edilizia socio-sanitaria TESIS. È stato Prorettore all'edilizia dell'Ateneo fiorentino dal 2000 al 2009. È stato consulente del MIUR e del Ministero della Salute, e membro Public Health Group dell'International Union of Architects.

La sua attività professionale si è sviluppata nel Centro Studi Progettazione Edilizia di cui è stato socio fondatore con Paolo Felli e Antonio Andreucci, in collaborazione ai quali ha progettato ospedali che hanno ricevuto riconoscimenti in ambito internazionale, ricordiamo in particolare l'Ospedale Pediatrico Meyer a Firenze.

Ma si deve anche ricordare il suo impegno nella formazione, dimostrato dal riconoscimento da parte dei suoi allievi. Fino a che la malattia non glielo ha impedito, ha insegnato nel corso di laurea quinquennale di Architettura, ha seguito numerose tesi di dottorato, e ha creato un gruppo di assegnisti che con lui si sono formati raggiungendo un alto livello professionale nel campo della ricerca.

Romano Del Nord aveva un temperamento riservato, ma una mente lucida capace di visioni strategiche, e un pensiero originale e costruttivo, doti che hanno contribuito alla evoluzione delle discipline della tecnologia dell'architettura in continuità con i fondamenti scientifici di questa comunità.